

Dopo che la scorsa settimana abbiamo riferito di un procedimento in corso presso l'Ufficio federale dei cartelli, [secondo il quale il nuovo proprietario di BBS Autotechnik, il gruppo ISH, voleva rilevare anche la fabbrica di ruote della Superior Industries Production Germany GmbH a Werdohl, nel Sauerland](#), il curatore fallimentare dell'azienda ha riferito che l'operazione è già stata completata.

L'avvocato Jens Lieser della Lieser Rechtsanwälte di Coblenza scrive di essere "riuscito a vendere l'immobile, l'edificio e la maggior parte delle macchine e degli impianti ad un investitore strategico", la holding industriale İş Holding con sede a Beykoz vicino a Istanbul. L'effettivo acquirente e partner contrattuale è BBS Autotechnik GmbH. Il comitato dei creditori aveva precedentemente approvato il contratto di acquisto.

*"Sono lieto che siamo riusciti a trovare una parte interessata sul mercato nell'investitore BBS Autotechnik. Questa è una buona notizia e rimane la possibilità che le ruote vengano nuovamente prodotte a Werdohl",* ha detto Lieser.

Superior Industries gestiva uno stabilimento di produzione di cerchi in lega a Werdohl. Da anni qui vengono prodotte ruote in alluminio per diversi produttori di automobili nel segmento premium. *"Dopo che la produzione dei cerchi in alluminio è stata gradualmente trasferita in Polonia, la produzione nello stabilimento di Werdohl è terminata alla fine di marzo 2024",* spiega il curatore fallimentare, che aggiunge: *"Circa il 90% dei 350 dipendenti rimanenti si è trasferito in un'azienda specializzata che offre loro consulenza e sostegno continui nell'inserimento lavorativo e, se necessario, finanzia anche ulteriori misure di formazione. Lì ricevono per sei mesi circa l'80% del loro precedente stipendio netto."*

Nel frattempo BBS Autotechnik è alle prese con altri problemi: come hanno riferito ieri lo Schwarzwälder Bote e la Neue Rottweiler Zeitung (NRWZ), ai 240 dipendenti rimasti a Schiltach non è stato pagato lo stipendio per i mesi di maggio e giugno. Se i salari arretrati non vengono pagati, ha aggiunto il segretario della IG Metall Stefan Prutscher in un'intervista alla NRWZ, "qualcuno può presentare domanda di fallimento".

Il gruppo turco ISH, che lo scorso dicembre ha acquistato il produttore di ruote, aveva infatti annunciato importanti investimenti nella sede di Schiltach. Ma dopo che i problemi con i diritti di marchio sono stati risolti, BBS non è riuscita a vendere le sue ruote come previsto e quindi non è stato generato fatturato. Ora, secondo la stampa locale, si sta creando un circolo vizioso, perché secondo quanto riferito, citando i dipendenti, ci sono clausole contrattuali secondo le quali "i diritti non vengono trasferiti in caso di insolvenza", ha continuato la NRWZ. Anche se questo caso "potesse essere evitato", probabilmente

bisognerebbe aspettare fino ad agosto prima che “i diritti di marchio vengano effettivamente trasferiti”, secondo l’IG Metaller Prutscher.

Tuttavia, sulla questione si è espresso direttamente **Ilkem Sahin**, presidente del proprietario IS-Group e amministratore delegato di BBS Autotechnik GmbH, ammettendo “alcune sfide organizzative”, ma allo stesso tempo assicurando che tutti i pagamenti verranno effettuati e che nulla rimarrà in sospeso. *“Sappiamo che molti concorrenti fuori dalla Germania sperano nel fallimento di BBS Deutschland e talvolta hanno diffuso informazioni false. Vogliono che il gruppo ISH rinunci al sogno di BBS”*, afferma Sahin. *“Diciamo molto chiaramente: non deluderemo mai le persone che hanno percorso questo viaggio con noi. Non rinunceremo mai al marchio BBS, che consideriamo uno dei più grandi marchi tedeschi a livello mondiale. Abbiamo un piano e siamo determinati a realizzarlo”*, ha aggiunto.

© riproduzione riservata pubblicato il 3 / 07 / 2024